

 <p>Fondazione Compagnia di San Paolo</p>	<h2 style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE CIVICA ATTIVA</h2>
<p>Titolo</p>	<p>Partecipazione civica attiva</p>
<p>Data di scadenza</p>	<p>31 agosto 2023</p>
<p>Avviso</p>	<p>https://www.compagniadisanpaolo.it/wp-content/uploads/CULTURA-Partecipazione-civica-attiva-Linee-guida-per-le-pratichecollaborative-2023-.pdf</p>
<p>Interessati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni, associazioni riconosciute o non riconosciute, comitati o enti affini ai sensi del Libro Primo del Codice Civile, comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali, operanti in modo esclusivo o prevalente nei settori rilevanti, oltre agli enti del terzo settore come disciplinati dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, come pure le cooperative operanti nel campo dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero; - gli enti indicati all'alinea precedente, comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali, anche qualora il loro principale scopo sociale non riguardi i settori rilevanti; - enti pubblici, territoriali o meno, le cui attività ricadano nella sfera dei settori rilevanti; - enti territoriali aventi finalità di carattere generale, quali comuni, regioni, città metropolitane, comunità montane, unioni di comuni o enti senza fini di lucro da essi partecipati, limitatamente a iniziative connotate da particolare rilievo esclusivamente nella sfera dei settori rilevanti; - società o associazioni sportive dilettantistiche regolarmente iscritte al registro del CONI, costituite ai sensi dell'art. 90 della legge 289/2002 s.m.i.; - enti religiosi di diversa natura giuridica, limitatamente alla realizzazione di iniziative connotate da particolare rilievo esclusivamente con riferimento ai settori rilevanti e con esclusione delle attività di carattere confessionale.
<p>Interventi ammissibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'incentivazione della funzione dell'uso inclusivo degli spazi pubblici e collettivi;

	<ul style="list-style-type: none"> - i processi e le pratiche di amministrazione condivisa dei beni comuni urbani materiali e immateriali per la loro cura, gestione e rigenerazione; - l'implementazione e la realizzazione di servizi collaborativi, anche digitali, per la cittadinanza attraverso la capacità auto-organizzativa dei cittadini e la condivisione di risorse e competenze già attive su territorio di riferimento; - le pratiche di collaborazione ispirate all'immaginazione civica; - le pratiche di cittadinanza attiva che favoriscano lo sviluppo e l'abitabilità dei territori interni e montani, anche attraverso nuovi modelli di gestione comunitaria di beni e servizi.
Importo finanziabile	Contributo massimo per progetto: 20.000 euro
Numero di progetti presentabili	Ogni ente può presentare una sola domanda di contributo
Termine per la realizzazione dei progetti finanziati	Le iniziative dovranno concludersi entro il 31/12/2024
Altre informazioni	Le domande di partecipazione dovranno coinvolgere attività ed iniziative, anche già avviate, in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.